Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UN'INTERVISTA COL COMPAGNO PERNA

La Giunta provinciale al lavoro per gli istituti tecnici e scientifici

Il problema delle iscrizioni e della deficienza di aule - Somme per oltre un miliardo impegnate in bilancio - Un vasto piano

Abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Perna, assessore provinciale alla P. I., per chiedergli schiarimenti in merito alla situazione scolastica di quest'anno, oggetto in questi giorni di una polemica di pressante interesse.

— E' in corso una polemica molto vivace per il fatto che in molte scuole le iscrizioni per il nuovo anno sono state chiuse. Che cosa ci può dire in proposito, nella tua qualità di assessore alla Pubblica Istruzione nell'Amministrazione provinciale?

— Se mi chiedi una risposta esauriente, non sono in grado di dartela. Questo perchè io ho una conoscenza diretta solo della situazione delle scuole a cui deve provvedere l'Amministrazione provinciale, che, rispetto al complesso, sono una parte abbastanza limitata. Lo Ente Provincia deve provvedere soltanto agli istituti tecnici e ai licei scentifici, mentre tutti gli altri tipi di scuola sono a carico dei Comuni.

Per quanto mi riguarda, tuttavia, non escludo che anche nelle scuole che interessano la Provincia si sia verificato qualche inconveniente durante le iscrizioni per il 1954-55. Basta pensare che la popolazione

Il compagno Perna

degli istituti tecnici e licei scientifici di Roma è salita da poco più di 6500 alunni nel 1948-49 a circa 13 000 nel 1953-1954, senza tener conto del grande istituto industriale di via Conte Verde, che ha un ordinamento ed una amministrazione totalmente autonomi. Il fatto più grave è che già cinque anni fa gli edifici di cui si disponeva erano quasi tutti inadatti e insufficienti. Le uniche due scuole che già allora disponevano di locali buoni e attrezzati erano il « Duca degli Abruzzi » in piazza Indipendenza e l'Istituto Agrario.

Bisogna aggiungere che la situazione dei locali è rimasta *totalmente* invariata fino al 1952, malgrado fosse più che legittima la previsione di un aumento ulteriore degli alunni, principalmente per il maggior numero di iscritti nelle sezioni geometri e nei licei scientifici.

— Qual'è la disponibilità attuale di aule?

— Il numero delle aule risulta fortemente deficitario. A Roma si hanno ora 270 aule disponibili, mentre ne occorrerebbero 400 per eliminare i doppi turni. Ma questa è una valutazione insufficiente, poichè e ragionevole supporre che i 13 000 alunni attuali arriveranno abbastanza presto a 15.000: una soluzione effettiva del problema non si avrà dunque se non quando si disporrà di 500 aule circa.

Dal momento in cui si è insediata l'attuale Giunta provinciale, si è provveduto a fornire 80 aule nuove. Sono state acquisiate e trasformate in via Brenta due palazzine per la succursale del « Righi », che è un vero e proprio istituto, poichè conterà quest'anno 800 alunni; è stato aperto in via Capo d'Africa un nuovo istituto tecnico commerciale, che ha raggiunto l'anno scorso gli 890 iscritti; è stato sistemato, sia pure in via provvisoria, il nuovo istituto di tecnica elettronica e televisione in via Achille Papa. Qualche altro ambiente è stato anche ricavato da minori lavori e adattamenti, i quali rientrano in un piano graduale di sistemazione degli edifici esistenti, di incremento dei gabinetti scientifici, di rinnovo della suppellettile. Già per queste prime realizzazioni si sono spese somme mai comparse nei bilanci della Provincia di Roma, che tradizionalmente relegava le spese per l'istruzione pubblica fra le sue più sgradite incombenze, e non aveva mai avuto un assessorato apposito.

— Non ti sembra, tuttavia, che questi siano solo provvedimenti di emergenza?

— Se la nostra azione e i nostri programmi si limitassero a questo, certo si tratterebbe ancora di poco. Bisogna però comprendere che queste prime realizzazioni ci hanno consentito di fare fronte alle situazioni più difficili e di preparare altri provvedimenti secondo un criterio organico, già in gran parte elaborato dalla Giunta e particolarmente per merito del compagno Carlo Salinari, che ha retto l'assessorato all'istruzione fino al maggio scorso. Sono state impegnate in bilancio somme per oltre un miliardo di mutui, con i quali si dovrà provvedere alla costruzione di un nuovo istituto tecnico, alla totale trasformazione del « Righi » in via Boncompagni, alla costruzione delle sedi definitive degli istituti di Orologeria e di Televisione, oltre che ai nuovi locali dell'Istituto tecnico di Civitavecchia. Con queste opere e con l'ulteriore decentramento del « Leonardo da Vinci » — che è arrivato ad una popolazione, credo unica in Italia, di 3100 alunni! — le esigenze attuali e quelle che prevedibilmente si verificheranno nei prossimi anni saranno in sostanza soddisfatte. Resta fuori il grave problema dell'Istituto Nautico, sorto ad Ostia-Lido, e poi trasferito a Roma per i danni subiti dall'edificio durante la guerra: questo però è un compito che spetta per legge al Comune.

La maggior parte di queste nuove costruzioni è stata già progettata o è in corso di progettazione; alcune delle pratiche relative sono da tempo all'esame degli organi di controllo e della commissione edilizia del Comune.

— In una delle ultime sedute del Consiglio Provinciale, però, è stata approvata una mozione che impegna la Giunta a presentare un piano di portata ancora più vasta. Quale è la differenza fra gli attuali e questo altro piano?

— La differenza consiste soprattutto nel fatto che la funzione della Provincia nel campo dell'istruzione tecnica e professionale non deve essere solo quella di fornire aule, personale e materiale didattico e scientifico, ma anche quella di intervenire nella previsione delle esigenze complessive e particolari di questo importantissimo ramo della scuola pubblica. Questo nostro punto di vista, del resto, è conforme alle concezione liberale della istruzione tecnica, quale risulta fin dalla legge Casati del 1859. Allora veniva assegnato appunto alle province l'onere dell'istruzione tecnica, in considerazione del fatto che la formazione di periti industriali, geometri, ragionieri e agronomi doveva anche essere orientata nel quadro complessivo dello sviluppo produttivo e commerciale delle singole province. Esistevano infatti una volta le Giunte provinciali dell'istruzione tecnica, che furono poi soppresse. Con la riforma Gentile, infine, l'istruzione tecnica fu gravemente sacrificata a quella cosiddetta di tipo umanistico. Il piano che il Consiglio Provinciale ha deliberato di far preparare dovrà perciò tener conto di una visione di insieme del problema e giungere a proposte concrete sia per quanto riguarda l'edilizia scolastica vera e propria, sia per gli altri aspetti — economici, sociali e legislativi — del problema.

— Un'ultima domanda. Il Messaggero di venerdì ha pubblicato che il Comune si appresta a costruire 1000 nuove aule scolastiche. Che fondamento ha questa notizia?

— Non ho nessuna informazione diretta in proposito, ma, naturalmente, il mio desiderio sarebbe che questa notizia fosse pienamente fondate. Debbo aggiungere che si tratta probabilmente di un piano a varie scadenze, dato che la notizia vera e propria è che il Comune ha chiesto, come del resto ha fatto la Provincia, la concessione del contributo governativo sulle nuove costruzioni

TRAGICO EPILOGO DI UNA DISPERATA PASSIONE FRA DUE IMPIEGATI DELLA FARMACIA CARLO ERBA

Uccide il giovane amante deciso ad abbandonarla lo veglia per tutta la notte e si spara alla tempia

La donna, ricoverata in gravi condizioni al Policlinico, forse si salverà - Draga Pivch aveva 47 anni e l'amante 27enne era prossimo alle nozze - Prima di tentare il suicidio l'omicida ha scritto alcune lettere ai conoscenti

Draga Pivch

Nessuno ha udito i cinque colpi di pistola con i quali Draga Carolina Pivch ha ucciso il suo giovane amante, Sergio Sabatini, nel proprio appartamento, sito al seminterrato dello stabile numero 12 di via Po. E nessuno ha neppure udito il fragore della revolverata che la donna, dieci ore dopo il suo orrendo delitto, si è esplosa alla tempia destra nel tentativo di uccidersi.

In quell'appartamentino composto di una stanzetta e di una « toilette », che si trova quasi schiacciato sotto un enorme palazzo (quasi un alveare di uffici) è accaduta fra l'altro ieri e ieri una delle più terribili tragedie passionali di questi anni. I protagonisti sono due impiegati della farmacia Carlo Erba, sita in via del Corso: la cassiera Draga Carolina Pivch, nata 47 anni fa a Capodistria, ma abitante da molti anni nella nostra città, nella stanzetta di via Po, ed il ragioniere Sergio Sabatini, di 27 anni, occupato nella stessa farmacia Carlo Erba e abitante con la sua famiglia in via Nomentana 13.

I due amanti si davano spesso convegno nell'appartamento di via Po. L'ultimo appuntamento era stato fissato da Draga Pivch: alle 14.30 dell'altro ieri. Lo ha detto Sergio ad un suo amico: « Devo smetterla con Carolina, devo vederla nelle prime ore del pomeriggio. Poi ci vedremo verso le 20.30: ti dirò com'è andata ».

Alle 20,30, però, l'amico ha atteso inutilmente mezz'ora, poi ha telefonato alla famiglia Sabatini: « C'è Sergio? ». Sergio non c'era, nè la famiglia sapeva dove egli fosse. Preoccupati per l'insolito ritardo del giovane, i familiari anzi si recavano al commissario Salario, per denunciare la sua scomparsa. Alle 23,30 venivano trasmessi fonogrammi a tutti i commissariati: « La famiglia Sabatini Umberto prega interessarsi ricerche proprio figlio Sergio Presumesi disgrazia. Trasmettiamori connotati Sabatini Sergio di Umberto, altezza 1,60, corporatura esile, colorito bruno, capelli castano scuri; indossa vestito grisaglia grigia, camicia bianca, cravatta celeste a pallini, scarpe nere ».

Anche la famiglia di Sergio Sabatini iniziava da parte sua le ricerche. Il fratello si recava a casa della signorina Pivch e suonava il campanello: «Cerco Sergio. Sono suo fratello ». E' lì?» chiedeva Riccardo, il fratello più grande, quando la donna domandava, senza aprire la porta, chi fosse. « Sergio non c'è. Sono ammalata. Non posso aprire ». La voce della donna era debole e stanca; il giovanotto andava via.

Dietro quella porta giaceva il cadavere del povero Sergio

La giovane fidanzata

con il corpo trapassato da cinque proiettili, immerso in un lago di sangue. Forse, la donna stringeva ancora in pugno la piccola « Smith e Wesson » a tamburo, calibro 22, che ella aveva acquistato 15 giorni prima in un'armeria di via Fabio Massimo, sita nei pressi della succursale della « Carlo Erba ».

Cosa si cela dietro questa spaventosa tragedia? Un personaggio, soprattutto: una donna ormai matura, dal passato travagliato e oscuro, accesa da un amore impossibile, al quale ella si era attaccata con tutte le sue forze. E poi, Sergio, un ragazzo di 27 anni, buono, mite di carattere, sul quale la donna aveva riversato i suoi disperati sentimenti d'amore.

Draga sentiva, sapeva che questo amore doveva finire, un giorno, non lo aveva confidato a nessuno; come a nessuno aveva mai confessato la stessa realtà della sua passione amorosa. « Solo quando avevano gli stessi turni, Sergio e Draga uscivano insieme — ci ha detto un'impiegata della grande farmacia — come due buoni amici. Abitavano vicini, e si pensava che uscissero insieme per prendere il filobus ».

Questo amore non poteva durare; Sergio lo diceva continuamente alla sua matura amante. Doveva sposarsi lunedì prossimo con una ragazza della sua età, una brava ragazza, figlia di amici di famiglia: Maria Luisa Cerra di 28 anni, abitante in via Faà di Bruno 67, in Prati. (Riccardo Sabatini il fratello della vittima, è fidanzato della sorella di Maria Luisa). Tutto era ormai pronto per le nozze, che avrebbero dovuto svolgersi in forma solenne nella chiesa di Santa Teresa, dove erano già in corso le pubblicazioni.

Il corpo del povero Sergio Sabatini viene trasportato sul furgone della Morgue

Quando ieri l'altro Sergio Sabatini si è recato nella stanza di Draga Pivch, ella gli ha offerto un caffè (due tazzine sono state ritrovate appena lavate sul tavolino, insieme con molti mozziconi di sigaretta, schiacciati nel portacenere, due soltanto dei quali non erano macchiati di rossetto). Poi, fra i due è esploso di nuovo, violento, il contrasto fra le due opposte determinazioni.

Lei, a un certo punto, sembrava ormai rassegnata. Il giovane l'ha salutata e si è voltato per andarsene, mormorando semplicemente: « Addio ». La donna non rispondeva. « Addio », ha ripetuto Sergio, guardando di nuovo in faccia l'amante disperata. La donna ha impugnato improvvisamente la rivoltella a tamburo. Il giovane, sorpreso e sconcertato, si è fatto da un lato, ma non ha potuto evitare la scarica di revolverate: tre proiettili lo hanno colpito in pieno torace, un altro gli ha forato una gamba. Avanzando verso il corpo ormai inerte dell'amante, Draga Pivch ha sparato il quinto colpo alla testa, quasi a bruciapelo.

Il silenzio è piombato sinistro, fra le mura della casa modesta. Nessuno aveva udito nulla

Il corpo di Sergio Sabatini, caduto quasi compostamente fra un divano e un armadietto a muro, è rimasto lì, senza che la donna avesse il coraggio di toccarlo.

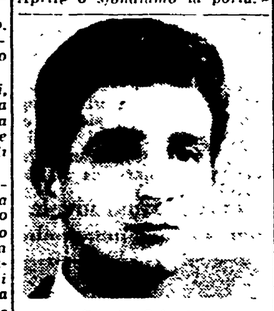
Non si sa, e forse non si saprà mai, cosa abbia fatto la donna dopo aver ucciso il suo giovane amante. Sul tavolo della modestissima stanzetta sono stati ritrovati, allineati con ordine, tutti i pochi beni che rimanevano a Draga Pirch: una radio, qualche ricordo privo di valore, qualche gioiello; tutto era destinato ai parenti, che risiedono a Bolzano e ad Adria. Sotto ogni oggetto, una lettera che chiedeva perdono del male fatto o che raccomandava a qualcuno di aver cura di questa o quella cosa. I cassetti sono apparsi poi svuotati, ma ogni cosa era stata accomodata con cura.

Alle 23, alla porta dell'appartamento di via Po, bussava il giovane Riccardo per chiedere del fratello, ma la donna rispondeva di non averlo visto. Alle 24 bussava il portatore di Draga Pirch. Il dott. Longo, che ha interrogato la donna, è uscito assai turbato in volto dalla stanzetta dove giace l'assassina, piantonata da due agenti in divisa. Con la testa fasciata e il volto pallidissimo, a causa della perdita di sangue, distesa sul lettuccio, la donna pare che abbia disperatamente tentato di giustificare la sua tragica regia accanto al cadavere di Sergio, dicendo che non voleva rimanere troppo presto sola e abbandonata innanzi alla giustizia.

Di fronte a quale donna mi trovo? Chi è Draga Pivch? Questi interrogativi si sarà posti il giudice istruttore

Draga Pivch — a quanto abbiamo appreso — era considerata da tutti una donna dal carattere dolce, molto triste. Sembra che da giovane ella abbia lavorato con il Servizio Informazioni Militari, in Grecia, dove si avvaleva della sua perfetta conoscenza del greco e dello slavo. Finita la guerra, la donna tornò a Roma dove riuscì a trovare un nuovo lavoro. Quattro anni fa ella fu assunta presso la farmacia Carlo Erba, come cassiera. Là la donna conobbe Sergio. Questi era un bravissimo giovanotto; il suo carattere tranquillo e dolce aveva conquistato la matura donna, che si era aggrappata tenacemente a lui, confidandogli tutto il suo affetto. Da molto tempo ormai erano amanti: ogni minuto libero lo trascorrevano insieme. Sergio le parlava della famiglia, del padre, della mamma, dei suoi cinque fratelli, di cui uno sposato e quattro nelle forze armate: la giovane e bella Maria Luisa Cerra.

Così Draga Pivch si era profondamente legata a Sergio: nella sua vita squallida, che si avviava rapidamente verso un solitario tramonto, l'amore per questo ragazzo le appariva forse come l'unica cosa per la quale valesse ancora la pena di rimanere al mondo. Nella grande città, nel suo lavoro, in se stessa, nel suo passato ella null'altro sapeva trovare, di solido e di vitale. Lentamente il suo legame con Sergio si era ingigantito, fino ad annebbiare la sua mente e ad avvelenare il suo animo, fino a portarla alla folle decisione di non rinunciarvi a nessun costo, di uccidere e uccidersi, piuttosto. I suoi errori, nel continuo strazio dell'attesa di qualcosa che ella sentiva inevitabile e che disperatamente voleva respingere, s'erano logorati. La convinzione che l'amore è l'unico scopo per la vita di una donna — che tante volte aveva sentito ripetere attorno a sè — in lei aveva straripato, oltre l'umano. Non appena sarà dimessa dal Policlinico, se ne uscirà viva, Draga Pivch sarà tradotta alle Mantellate imputata di omicidio volontario.



Sergio Sabatini

gridavano un sottufficiale e due agenti del commissariato Salario. La donna, finalmente, apriva un piccolo spiraglio. Spalancata la porta, il brigadiere si arrestava: un filo di sangue correva lungo il volto della donna, i cui occhi lentamente si annebbiavano. Il poliziotto sorreggeva la Pivch, che ormai stava per cadere. Era esaurita. Veniva chiamata un'autoambulanza, mentre una squadra di agenti invadeva l'abitazione di via Po. Ormai, era giorno fatto. Sulla stessa « jeep » del commissariato, la donna veniva trasportata al Policlinico.

Intanto, la radio della polizia comunicava alla questura il terribile fatto di sangue: « Attenzione... attenzione... alla squadra omicidi... un uomo trovato cadavere in via Po numero 12 ripetiamo in via Po numero 12.

Poco dopo giungevano sul posto il dott. Macera della squadra omicidi, i commissari Barbarino e Chiari dell'Ufficio P. S. Salario, il medico legale, dott. Caramanica, e il giudice istruttore, dott. Longo.

Intanto, all'ospedale Policlinico la donna veniva ricoverata in osservazione, dove nonostante la grave ferita, i medici non escludono che essa possa salvarsi

Nelle prime ore del pomeriggio, si è proceduto all'interrogatorio di Draga Pivch

ORRIBILE SCIAGURA AD ANZIO

Un ragazzo dilaniato da un ordigno bellico

E' stato investito in pieno dall'esplosione mentre giocava a pallone — Ora è ricoverato all'ospedale in fin di vita

Una gravissima sciagura è accaduta ieri nella campagna di Anzio. Un ordigno residuato di guerra ha ridotto in fin di vita un ragazzo di 14 anni, Guerrino Stival.

Verso le 16, il ragazzo stava giocando al pallone con altri coetanei nei pressi della propria abitazione, in località Garbatella nei pressi di Anzio. Ad un tratto per andare a raccogliere la palla, che era ruzzolata lontana, il ragazzetto trovava un curioso oggetto metallico; lo raccoglieva, ma quando stava per chiamare a raccolta i suoi piccoli amici perchè venissero a vedere la « bomba », questa esplodeva con fragore investendolo in pieno. Gravemente ferito al viso al collo e al petto lo Stival veniva trasportato con mille preoccupazioni da alcuni operai accorsi all'ospedale civile di Anzio

I sanitari dell'ospedale ricoveravano il poveretto in osservazione riservandosi la prognosi. Intanto più tardi alcuni funzionari della Direzione d'Artiglieria venivano inviati sul posto per esaminare i frammenti dell'ordigno che erano stati ritrovati dai locali carabinieri e dai ragazzi stessi. Si presume che l'ordigno sia un proiettile di artiglieria residuato della grande battaglia che si svolse ad Anzio nel 1944

Precipita un muratore per la rottura di una tavola

E' stato ricoverato ieri allo ospedale di S. Spirito il muratore Adolfo Stefani, di 50 anni, abitante in via Tenuta di S. Agata 17. Lo Stefani, verso le ore 16,30, era intento al lavoro in uno stabile di via Due Ponti per conto della ditta Giuseppe Ramacci, con sede in via Flaminia 227, quando, per l'improvvisa rottura di una tavola precipitava al suolo dall'altezza di circa due metri.

Morta avvelenata una ragazza di 16 anni

E' stata rinvenuta cadavere, in località Falaschi (Anzio) verso le ore 16,30 di ieri la sedicenne Angela Cioè, morta in circostanze misteriose. Dalle prime indagini esperite dalla stazione dei carabinieri di Anzio sembra che la Cioè sia morta in seguito ad avvelenamento.

Ucciso da una bicicletta un bimbo di sei anni

L'investimento di una bicicletta ha stroncato la vita di un bambino di appena sei anni. Erano circa le ore 21 di martedì quando il sedicenne Giuseppe Ferrari, procedendo in bicicletta lungo una strada nella zona di Mola di Canale Monterano, nel buio investiva il piccolo Giovanni Fiani travolgendolo per un tratto e producendogli così ferite e contusioni varie. Trasportato nella sua abitazione il Fiani decedeva alle ore 2.30 per commozione cerebrale

I pensionati ferrotranvieri rivendicano la tredicesima

L'assicurazione di malattia - Sollecitato l'interessamento dei parlamentari - Grave pericolo per le pensioni

In una recente assemblea i pensionati autoferrotranvieri di Roma e di tutti gli altri centri del Lazio hanno votato un importante documento, rivendicando la rivalutazione delle pensioni sulla base della retribuzione goduta dagli agenti in servizio al 31-12-1951, con la stessa qualifica e anzianità, e pari a un quarantesimo per ogni anno di servizio effettuato

I pensionati hanno rivendicato, inoltre, la corresponsione della tredicesima mensilità di pensione per tutti i pensionati della categoria, nonchè l'estensione ai pensionati autoferrotranvieri del provvedimento legislativo, annunciato dal governo, che concerne l'assicurazione di malattia ai pensionati

Il documento sottolinea, a questo proposito, che le richieste avanzate dalla categoria non possono essere affidate a un lungo esame, anche se benevolo, ma esigono rapide e positive decisioni tenuto conto dell'età avanzata degli interessati

I pensionati autoferrotranvieri hanno deciso di dare mandato al comitato direttivo dell'associazione perchè siano interessati alla questione deputati, senatori e le autorità politiche, e siano promosse le manifestazioni ritenute più opportune

Un accento particolare l'assemblea ha posto anche sul pericolo che sovrasta la categoria, d'essere, cioè, privata da un momento all'altro, delle pensioni con il pretesto dell'inadempienza delle Aziende circa il pagamento dei contributi all'Istituto. A questo proposito, i pensionati hanno energicamente richiamato l'attenzione delle Autorità onde le aziende siano chiamate all'adempimento dei propri impegni, affermando, però, che, in ogni caso, le pensioni dovranno essere regolarmente corrisposte

Il prefetto rende noto il suo intervento per la BPD

L'azione unitaria contro i licenziamenti alla B.P.D di Colleferro ha avuto un primo risultato positivo.

Il prefetto ha così risposto alla lettera inviatagli dalla Segreteria della Camera del Lavoro: « In relazione alla lettera di codesta Camera, concernente i licenziamenti di operai dipendenti dalla Bombrini-Parodi-Delfino di Colleferro, si informa che questa Prefettura è intervenuta presso la Società ed ha interessato le competenti autorità, affinchè possa essere invariata la situazione del personale addetto agli stabilimenti di cui trattasi ».

Manifestazioni del Mese

OGGI: Latino Metronio: conferenza sulla Repubblica Popolare cinese, ore 20 (Manacorda); Monti: conferenza sul tema «Attualità di G. Belli», ore 20, (Antonello Trombadori); Porto Fluviale, dibattito sul «Quaderno dell'Attivista», ore 20 (Sergio Micucci); Tiburtino: Festa della cellula «Fiorentini», ore 17,30 (Franco Raparelli)

DOMANI: Cavalleggeri, comizio a Lago Terrione, ore 18,30 (Franco Coccia); Nomentano: conversazione in sezione, ore 20 (Alfredo Scarnati).

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 7 ottobre (280-85). S. Rosario. Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,52. 1949: Muore Edgar Allan Poe, grande scrittore americano.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 26, femmine 30. Morti: maschi 13, femmine 9. Matrimoni trascritti 113.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 12,5, massima 25,5. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura invariata.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Radio - Programma nazionale: ore 21 Concerto sinfonico - Secondo programma: ore 21 Radioscope; ore 22 Show-Bot. - Terzo programma: ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 21,20 L'uomo alla moda e il suo Chirone - TV: ore 22,30 Musei d'Italia.

— Teatri: « L'importanza di essere Franco » all'Eliseo; « I piccoli di Podrecca » all'Italia.

— Cinema: « Operazione Apfelkern » all'Ambra-Jovinelli, « Il seduttore » all'Arena Esedra, Moderno e Imperiale; « Cronache di poveri amanti » al Colonna e Iris; « Ombre rosse » al Doria; « Eternamente femmina » all'Excelsior; « L'amante indiana » all'Induno; « Cento anni d'amore » all'Odeon; « Un marito per Anna Zaccheo » al Palazzo; « Paisà » al Rialto; « Allegro squadrone » al Supercinema; « Lilì » al Trieste.

OFFERTE DI SOLIDARIETA'

— Abbiamo ricevuto per Angelo de Carlo 1000 lire da Anita Fantoni e 750 da Argentina Marchi. Per M. G. 750 lire sempre da Argentina Marchi. A tutti il nostro grazie.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Associazione Italia-Romania (Via Aterno 12). Domani alle 19 il prof. Giuseppe Petroni parlerà del romanzo « Lo scalzo » di Zacarias.

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— In via dei Reti è permanentemente vietato il transito ai veicoli a trazione ippica.

— In Via degli Ausoni è permanentemente vietata lo sosta a tutti i veicoli sul lato destro nella direzione dal viale Scalo San Lorenzo a Via Tiburtina

— Al Largo dei Librari è permanentemente vietata la sosta a tutti i veicoli dalla Chiesa a via dei Giubbonari.

MOSTRA

— « La Fontanella » (via del Babuino 194). Oggi inaugurazione della stagione 1954-55 con la mostra collettiva di 30 pittori romani — « Le Fontane di Roma » — La mostra resterà aperta, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 24, compresi i festivi, fino a domenica 17 ottobre.

VARIE

— Per interessamento dell'Enal la direzione del teatro Valle ha concesso la riduzione del 50% tutti i giorni, a limitati posti di platea e galleria-platea di prima fila.

« Paisà » al Rialto

Oggi al cinema Rialto, a conclusione del «Festival del neorealismo» sarà presentato il film di R. Rossellini «Paisà», drammatica testimonianza del sacrificio compiuto dal popolo italiano nella lotta per la libertà

COME PREVENIRE

L'INFLUENZA E LE MALATTIE DELLA GOLA E DELLE VIE RESPIRATORIE

Come è ben risaputo, la bocca ed il retrobocca costituiscono la principale via di accesso per i microrganismi che favoriti dal freddo e dalla umidità provocano le malattie della gola e delle vie respiratorie. Onde prevenire le suddette malattie, fortunatamente la moderna terapia dispone oggi di un potente mezzo di difesa costituito dalla pasticca **fenomenta** nella quale si trovano associate alla clorofilla ed al lattato di alluminio anche un energico antisettico: il fenomentolo e la tirotricina, nuovo e potente antibiotico, **il quale localmente svolge azione più attiva della stessa penicillina**, realizzando così una radicale sterilizzazione della bocca e del retrobocca.

La pasticca **fenomenta** per le sue inducesse virtù costituisce quindi un ausilio prezioso per evitare le malattie della gola e dei bronchi.

La pasticca **fenomenta** è in vendita in tutte le farmacie.

CONVOCAZIONI

Partito

Poligrafici: Comitat. di cellula della « Fabiani » e del « Giornale d'Italia » oggi, alle ore 18 in Federazione

Ospedalieri: Comitato di corrente oggi, alle ore 18 in Federazione.

Barbieri. Comitato di corrente oggi, alle ore 20 in Federazione.

Ferrovieri: Comitato di corrente domani, alle ore 17 in Federazione.

Tutte le sezioni che non hanno ritirato materiale stampa negli ultimi due giorni passino in giornata in Federazione.

F.G.C.I.

I responsabili dei gruppi studenteschi ritirino entro oggi i biglietti di invito per il convegno dell'Attivo

I segretari dei seguenti circoli passino oggi per importanti comunicazioni: C. Marx, Monti, Ludovisi, Centocelle, M. Sacro, Cassia, F. Turchia, Mazzini, M. Mario, Garbatella, Ostiense.

I seguenti circoli provvedano a ritirare entro oggi materiale stampa: Quadraro, Campitelli, Trevi, Trastevere, Salario.

Sindacali

Edili: oggi alle ore 18 è convocato il Comitato Direttivo della FILLEA provinciale in sede.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 11,10: Mus. oper. — 12,15: Orch. Lattazzi — 13,15 Album musicale - Orchestra Fragna — 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 17 Orch. Angelini — 19: Pomeriggio mus. — 19,30: Complesso Ferrari. — 19,45: L'avvocato di tutti — 20: Orchestra Savina — 20,39 Radiosport — 21: La quadriglia - Concerto sinfonico — 23,15: Oggi al Parlamento - La bacchetta d'oro.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il giorno e il tempo - Vetrina delle canzoni — 10-11: Canzoni e ritmi da tutto il mondo — 13: Orchestra Luigi Vinci — 14: Il cantaporcelle - Orchestra Fenati — 14,30: Schermi e ribalte - Le canzoni di Vittorio Mascheroni — Concerto in miniatura — 15,30: L'argomento del mese — 16: Orchestra Francesco Ferrari — 16,30: « La nemica » — 19: E' nata una nota — 19,30: Gaetano Gemelli e il suo complesso — 20: Radioscera — 20,30: La quadriglia - Ribalta internazionale — 21: Radioscope — 21,45: Tu, musica divina — 22: Show-boat.

TERZO PROGRAMMA — 19: Corso di letteratura francese — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21,20: L'uomo alla moda e il suo Chirone — 22,35: Lieder di Schubert.

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 20,15: Telegiornale 21: Una risposta per voi — 21,30: Il tempo d'Lambeth Walk.

Provvedimenti della Giunta

La Giunta municipale ha discusso ed approvato una serie di provvedimenti tra i quali la accensione di un mutuo di lire 1 000 100 000 lire per consentire l'esecuzione di lavori da parte dell'ACEA.

Sono stati deliberati appalti di lavori per un muro di sostegno nella via Vitellia, tra via Innocenzo X e il Clivo Rutario per il ripristino della pavimentazione selciata in via dei Penitenziari di via di Torre Vecchia e via dei Monfortani; per la sistemazione del viale di accesso alla scuola elementare Ponte Mammolo.

La Giunta ha infine deliberato il riordinamento dell'impianto elettrico nella scuola «Carlo Pisacane» in via dell'Acqua Bullicante, la costruzione di impianti di pubblica illuminazione nelle vie Francesco Maria Torrigi, Bragadin, Castel San Giorgio in Borgata Maccarese, Gregorio VII, Giovanni Bodeio e nel tratto di via Tiburtina compreso tra il ponte di Portonaccio e via di Casal Bruciato

ANNO SCOLASTICO 1954-55

presso l'Istituto d'Istruzione « FEVOLA » via Fabio Massimo 72, telef. 32967, sono aperte le iscrizioni ai corsi ordinari e accelerati ant. pom. serali, di scuola Media Inferiore. Superiore e di Stenodattilografia. Segreteria 9-12 e 16-21.

Pronto o su misura il vestito ideale da DANDY v. Nazionale

CONFEZIONI - DRAPPERIE SARTORIA DI PRIMORDINE IMPERMEABILI - CAMICERIA

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota ditta DANDY in via Nazionale, 166 (angolo Ventiquattro Maggio)

Dott. SONNINO

MALATTIE DEGLI OCCHI STOMACO - FEGATO - DIABETE MALATTIE CIRCOLATORIE

Visite per appuntamento

Si visitano gli assistiti I.N.A.M.

VIA NIZZA, 11 (Piazza Fiume) Tel. 849 718 - 851.250

« CREDITO AUTOMOBILISTICO »

Istituto Finanziario "CASTELFIDET"

VIA TORINO 149 - A

Telefoni: 43812 - 45097

A PREZZI UNRRA

IL NOTO MAGAZZINO DI VIA DELLA CROCE 36 (Tel. 65.763) Gr. Uff. M. D'ELIA ha messo in vendita:

pettinati, grisaglie, di purissima lana, altezza c. 150 al metro	L. 3.500
crepelle di pura lana in tutte le tinte al metro	» 800
coperta cammello di pura lana	» 2.800
Duvettine e Valour pura lana per signora al metro	» 2.000

e vasto assortimento impermeabili a prezzi di fabbrica.

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

OGGI Corse alle Capannelle